

**Il festival prende il via mercoledì 14 ottobre con l'inaugurazione** che, come da tradizione, accoglie e coinvolge il pubblico nella grande navata della **Chiesa di San Filippo Neri** nel cuore di Torino. Ad aprire le riflessioni intorno al tema dell'Amore è **Mariangela Gualtieri** con *Noi siamo gratitudine. Cinquecento persone, cinquanta tavoli, una poesia* (h 18.30). Dopo aver recitato la sua celebre *Ringraziare desidero* - poesia senza fine, preghiera di consapevolezza, la poeta dialoga con **frate Roberto Pasolini**, biblista e predicatore della Casa Pontificiae, e con il curatore **Armando Buonaiuto**. Per poi lasciare spazio ai «grazie» che ognuno vuole condividere. Riunite in 50 tavoli e guidate da altrettanti facilitatori e facilitatrici, 500 persone provano a rispondere, condividendo ricordi e attraversando nuove suggestioni, finché da ogni tavolo non nasce un nuovo verso da aggiungere alla poesia di Gualtieri. Al termine, i versi, accompagnati dal violoncello di **Lamberto Curtoni**, diventano un'unica poesia collettiva musicata, dove la gratitudine diventa memoria ed esperienza. Un esercizio collettivo per ricordare quello che abbiamo ricevuto prima ancora di meritarlo. Main sponsor dell'appuntamento è **Socrem Torino APS**.

La giornata inaugurale continua la sera con tre appuntamenti: all'Auditorium del **Complesso Aldo Moro** (h 21.15) lo scrittore **Nicola Lagioia** e l'evoluzionista **Telmo Pievani** discutono con **Armando Buonaiuto** in *Il bene senza ricevuta*, dell'illusione di non dovere nulla a nessuno. Al **Teatro San Giuseppe** (h 21.15) **Mariangela Gualtieri** torna in scena con *Il quotidiano innamoramento*, rito sonoro di e con con la guida di **Cesare Ronconi**, produzione **Teatro Valdoca**, mentre al **Circolo dei lettori e delle lettrici** (h 21.15) torna **frate Roberto Pasolini**, che propone *Resi capaci. L'amore come forma di restituzione*, sul legame tra ricevere e restituire a partire dal battesimo di Gesù nel Giordano.

**Giovedì 15 ottobre** si apre con un appuntamento riservato alle scuole: al **Circolo dei lettori e delle lettrici** (h 11) la scrittrice **Giulia Muscatelli** discute con le classi di amore, desiderio e stereotipi in *Io di amore non so parlare*; in contemporanea sempre al **Circolo** (h 11) l'assistente sociale **Stefania Verde** e la guida spirituale **Gualtiero Graglia** ripercorrono la figura di *Maria di Betania* in *Dai piedi alla casa, al cosmo: il profumo dell'amore attraversa tempi e confini*, a cura del **Centro Ignaziano di Spiritualità**. Al **Circolo degli Artisti**, nella **Giardiniera Reale**, apre la mostra collettiva *Nel tempo dell'altro: orizzonti condivisi* (h 15.30-19.30, visitabile fino al 18 ottobre), che raccoglie opere di soci e artisti ospiti sull'amore come forza generativa e forma di resistenza.

Nel tardo pomeriggio, il programma si moltiplica: (h 18) in via Bogino 9 il **Comitato Interfedi della Città di Torino** propone l'incontro *Memoria e responsabilità dell'amore nelle tradizioni spirituali*, un confronto sull'esistenza come eredità e sulla cura che ciascuno è chiamato a restituire; all'**Educatorio della Provvidenza** (h 18) il giornalista **Michele Zanzucchi**, la storica dell'arte **Marta Michelacci** e il fisico **Michele Genisio**, moderati dalla giornalista **Valentina Bianco**, dialogano intorno a *Tre sguardi sull'amore*, tre voci per avvicinare l'amore da prospettive diverse; al **Polo Culturale CAM** (h 18) suor **Regina Pozzebon**, l'insegnante **Nadia Bertuglia** e **Anna Peiretti** di **Fondazione Paideia**, in conversazione con l'antropologa **Elisabetta Gatto**, esplorano le forme non biografiche dell'amore in *L'amore invisibile*. Alla **Chiesa di San Dalmazzo** (h 18.30) gli antropologi **Elisabetta Moro** e **Marino Niola** ripercorrono la storia del bacio in

*L'alfabeto delle labbra*, mentre all'Ospedale Mauriziano (h 19) il Gruppo della Stanza del Silenzio porta *Memento amoris* nel percorso di cura, rivolto a pazienti, familiari e operatori sanitari.

In serata, tre appuntamenti: al General Store della Scuola Holden (h 21) **Peppe Servillo**, accompagnato dalla chitarra di **Cristiano Califano**, porta in scena *Il fuoco che ti porti dentro* dal romanzo di Antonio Franchini; al Circolo dei lettori e delle lettrici *Il mondo ci tiene* (h 21) il filosofo **Paolo Pecere** e lo psicologo e genetista **Valter Tucci**, in dialogo con **Francesca Matteoni**, interrogano la nostra dipendenza dal mondo; ancora al Circolo e sempre alle h 21, il meditatore **Gabriele Goria** condivide riflessioni sulla gentilezza amorevole nell'incontro *Un cuore limpido: l'arte di augurare il bene*.

**Venerdì 16 ottobre** la giornata si apre al Circolo dei lettori e delle lettrici (h 10) con l'incontro riservato alle scuole *Due padri, nessun nemico*, che vede protagonisti i testimoni di pace **Rami Elhanan** e **Bassam Aramin**, protagonisti del romanzo di Colum McCann *Apeirogon (Feltrinelli)* (l'incontro avrà una replica aperta al pubblico sabato 17). In Biblioteca, sempre al Circolo, (h 11), a cura del CIS, suor **Irene Di Benedetto** e **Ferruccio Ceragioli** riflettono sull'atto d'amore come unità nella parabola della lavanda dei piedi in *L'amore inginocchiato ai nostri piedi*.

Nel pomeriggio, nella Chiesa di San Dalmazzo (h 18), in collaborazione con l'Unione Buddhista Italiana, **Luciano Manicardi** e **Neva Papachristou**, moderati da **Marcello Ghilardi**, interrogano il legame tra maestro e discepolo in *Ciò che il maestro affida*; al Circolo (h 18) **Maria Grazia Prandino** e **Umberto Bovani**, con le musiche di **Giorgio Signorile**, fanno rivivere la dolcezza semplice dell'amore descritto nel Cantico dei Cantici in *Quando l'amore trasfigura la realtà*; ancora al Circolo (h 18.30), la poeta **Vivian Lamarque** e il latinista **Nicola Gardini** discutono dell'amore come esperienza della mancanza in *Il posto vuoto. L'amore, la lacuna, la poesia*; ancora al Circolo (h 18.30), in collaborazione con il Polo Culturale CAM, l'antropologo **Javier Gonzalez Diez**, lo psicoterapeuta **Nicolò Terminio** e la counselor **Francisca Vairo Scaramuzza**, in conversazione con **Elisabetta Gatto**, esplorano legami e maternità in *Prima di tutto, l'amore*; al Cinema Massimo (h 18.30) il cantautore **Vasco Brondi** e il teologo **Luigi Maria Epicoco**, moderati da **Armando Buonaiuto**, discutono di creatività, vita interiore e vita spirituale in *Attirare i fulmini*.

Alle h 21 *Una luce lasciata accesa* con la monaca zen **Elena Seishin Viviani** e l'antropologo **Giovanni Nubile**, con letture di **Marta Monshin Laneri**, esplorano la figura di Aoyama Roshi, una delle maestre buddhiste contemporanee più autorevoli al mondo; alla Chiesa di San Dalmazzo (h 21) *Non il nostro volo*, uno scambio tra lo scrittore **Eraldo Affinati** e **don Marco Pozza**, in dialogo con **Armando Buonaiuto**. Tra memorie familiari, scuola e carcere, un dialogo sull'arte di accompagnare una vita senza chiederle di continuare la nostra. Al Teatro San Giuseppe (h 21) il monologo di **Marina Massironi** dà voce al capolavoro di Mark Twain *Il diario di Eva*, con la direzione artistica e le musiche di **Simone Campa** e l'arpa di **Valentina Meinero**.

**Sabato 17 ottobre** il festival ricomincia all'alba, ai **Giardini Sambuy** (h 6.30-7.30) con *Il cuore raccolto, coltivare la presenza*, meditazione mattutina di **Gabriele Goria**, accompagnata dal sitar di **Riccardo Di Gianni** e dalla tabla di **Franco Rivoira**. Dalle h 10 il programma riparte al **Teatro San Giuseppe** con *Due padri, nessun nemico* con **Rami Elhanan** e **Bassam Aramin**: l'uno israeliano, l'altro palestinese, entrambi hanno perduto una figlia nel conflitto ma, al posto della vendetta, hanno scelto di riconoscersi nel dolore dell'altro, fino a chiamarsi fratelli. La loro storia, resa nota nel mondo da *Apeirogon (Feltrinelli)* di Colum McCann, torna in *Mio padre, tuo padre* (De Agostini, 2026) è valsa loro la candidatura al **Premio Nobel per la Pace**. Intervengono le scrittrici **Carola Benedetto** e **Luciana Ciliento**, introducono **Giampiero Leo** e **Paolo Verri** e coordina **Eugenio Giannetta**. L'appuntamento è realizzato con il supporto del **Comitato Diritti Umani**, della **Fondazione CRT** e della **Fondazione Compagnia di San Paolo**.

Al Circolo (h 10) *L'amore senza centro*, con il filosofo **Marcello Chilardi** esplora altre forme dell'intimità e soggettività tra Cina e Giappone; al **Teatro Gobetti** *Un desiderio di bene* (h 10), la tibetologa **Chiara Mascarello** e lo studioso di spiritualità **Paolo Scquizzato** raccontano gli insegnamenti della via tibetana che porta all'amore e alla compassione; al **Cimitero Monumentale** (h 10-12, con replica alle h 15) la storica dell'arte **Federica Tammarazio** e l'attrice **Elisa Occhini**, con le musiche di **Alessandro Sola**, conducono la passeggiata artistico-teatrale *Omnia vincit amor*.

Al Circolo dei lettori e delle lettrici (h 11) la studiosa **Donatella Puliga** e il teologo **Guido Bertagna** sj ripercorrono l'Eros greco e la *Contemplatio ad amorem* di sant'Ignazio in *Contemplare l'amore e farne memoria*; al **Cinema Massimo** (h 12) lo psicoanalista **Vittorio Lingiardi** attraversa il cinema del desiderio ferito in *Il buio dell'amore. Cineforum masochista*, da *L'angelo azzurro* di von Sternberg al Fassbinder di *Le lacrime amare* di Petra von Kant, da *Le onde del destino* di von Trier a *Venere in pelliccia* di Polański; nella **Chiesa di San Dalmazzo** (h 12) il sacerdote, teologo e filosofo **Luigi Maria Epicoco** interroga la domanda evangelica «Mi ami tu?» nell'incontro *L'indimenticabile amore*. Al **Teatro Carignano** (h 14), a partire dalla recentissima raccolta *Essere nuvola* (Einaudi, 2026), la poeta **Chandra Candiani** è in conversazione con Armando Buonaiuto sulle presenze che ci generano senza portare un nome e sull'amore come esercizio di disarmo dell'ego. Alle 15.30 e 16.30, alla **Real Chiesa di San Lorenzo**, in programma *Abitare l'Amore, visita artistica e simbolica* a cura di **Comunità Pietre Vive Torino**. Al Circolo dei lettori e delle lettrici (h 16), la scrittrice **Rosa Matteucci** presenta *L'amore dei vivi. Alter alterius onera portate*, in una performance letteraria feroce e pietosa, liberamente tratto dal suo *Lotteria delle anime* (Adelphi, 2026) che estende il *Memento amoris* fino alla soglia ultima: nessuno comincia da sé, e nessuno si salva soltanto da sé. Anche i morti, in qualche modo, dipendono ancora dal nostro amore. Al **Museo del Risorgimento** (h 16) il filosofo **Emanuele Coccia** con la direttrice didattica della Scuola Holden **Annalisa Ambrosio** e il giornalista **Eugenio Giannetta** discute di famiglie scelte, amicizie che diventano parentele, diritto ed eredità. in *Amore: una questione privata? Intimità, istituzioni ed economia oltre il mito romantico*. Al **Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri** (h 17.30), in collaborazione con la **Città di Moncalieri**, il teologo **Vito Mancuso** condivide con il pubblico le proprie riflessioni in un

incontro dal titolo *La misura dell'amore*, dove interroga l'amore come principio di orientamento della vita: movimento che conduce oltre noi stessi e insegna a riconoscere ciò che vale più di noi

Al Museo del Risorgimento (h 17.30) la poeta e scrittrice **Maria Grazia Calandrone**, in conversazione con Armando Buonaiuto, dialoga a partire da *La luce del Sistema* (Solferino, 2026): attraverso la storia di Ivie, donna nigeriana vittima di tratta, e delle sue bambine, una riflessione sulla maternità e sul confine tra proteggere un legame e reciderlo.

Al Circolo dei lettori e delle lettrici (h 17.30), il biologo **Roberto Ferrari** esplora altre forme della percezione in *La vita in quarta persona*. A seguire (h 18.30), *La persona nel naufragio* a cura dell'Istituto Universitario Sophia, con **Roberto Almada** e **Roberto Catalano** su amore e fraternità nella crisi. Ancora al Circolo (h 19) *All'inizio, l'altro* con lo studioso di religioni orientali **Massimo Raveri**, per attraversare i miti delle origini e le cosmogonie d'Oriente e d'Occidente, fino a far emergere un'intuizione semplice e vertiginosa: il mondo prende forma perché perfino il divino cerca un'alterità da amare. Al Museo del Risorgimento (h 19) il filosofo **Pietro Del Soldà** e la saggista **Nicoletta Polla-Mattiot** insieme ad Armando Buonaiuto, discutono di desiderio e silenzio in *Senza l'ultima parola*.

Al Circolo (h 21), l'attore e liutaio **Matteo Fantoni** porta in scena, con testo e regia di Sara Venuti, lo spettacolo *Il silenzio*, una produzione Teatro Insonne: mentre un violino prende forma sotto le sue mani, la storia della liuteria e il segreto di Stradivari riportano al valore dell'apprendistato, della cura e dell'ascolto. Gli incontri in città sono anche nella Chiesa di San Dalmazzo (h 21) con **Paolo Curtaz** e **Laura Verrani** che intrecciano due gesti evangelici in *Perché ha molto amato*, e al Museo del Risorgimento (h 21) dove la docente di letteratura persiana **Faezeh Mardani** e il traduttore **Francesco Occhetto**, accompagnati dal *tanboord* di Massih Karimi, attraversano la poesia persiana del Novecento in *La vita è offrire pane e poesia*. La giornata di incontri e riflessioni si chiude ai Giardini Sambuy (h 23.30-00.30), con la meditazione notturna di **Gabriele Gorla** e il violoncello di **Lamberto Curtoni** in *La quieta sorpresa. Coltivare l'equanimità*.

**Domenica 18 ottobre** la giornata conclusiva di *Memento amoris* si apre al Teatro Carignano (h 10) con **Vito Mancuso** e *Osservate più spesso le stelle: Pavel Florenskij e l'eredità dell'amore*. Matematico e sacerdote ortodosso, Florenskij affrontò la persecuzione sovietica senza smettere di cercare nella realtà una forma di armonia. Vito Mancuso rilegge nelle sue parole un amore capace di diventare eredità: una forza che attraversa la perdita e continua a orientare la vita.

In contemporanea, al Circolo (h 10), la storica dell'arte **Marzia Capannolo** racconta la vocazione verso l'altro di Vincent van Gogh in *Vincent van Gogh: dipingere la preghiera*, un richiamo radicale e potente per ricordarsi dell'amore inteso come sacra cura del prossimo e redenzione attraverso la bellezza. A mezzogiorno, tre incontri animano la città: al Cinema Massimo il biologo ed esperto di scienze del benessere **Daniel Lumera** invita a riconoscersi custodi e non proprietari dei legami in *I custodi temporanei. Dal possesso all'amore*, perché lasciare andare non significa perdere o dimenticare, ma sciogliere la presa dell'io, restituire l'Altro alla sua libertà e affidarsi a un movimento più grande. Al Circolo, la giornalista e divulgatrice **Alessandra Viola** ripercorre la vita

della monaca e mistica visionaria Ildegarda di Bingen in *La luce vivente*; alla Chiesa di San Dalmazzo, le testimoni di pace Roseline Hamel e Nassera Kermiche dialogano con il giornalista Alessandro Zaccuri in *Il dolore dell'altra*. Nel 2016 Roseline perde il fratello Jacques, sacerdote assassinato durante la messa; Nassera perde il figlio Adel, uno degli attentatori. Da ciò che sembrava destinarle a rimanere su fronti opposti, nasce un'amicizia. Nel decimo anniversario dell'attentato e in occasione dell'uscita di *Sorelle di dolore* (Ares-LEV, 2026), la loro testimonianza mostra fin dove possa arrivare l'amore senza cancellare il male né confondere le responsabilità.

Nel pomeriggio (h 15) al Museo del Risorgimento, la filosofa Michela Marzano e il giornalista Eugenio Giannetta, in dialogo con la tanatologa Marina Sozzi in un incontro a cura di Fondazione FARO, si confrontano sull'amore che resta quando l'assenza di chi prima c'era e ora non più invade ogni fessura del cuore. E dunque, cosa fare? In *Quel che resta da fare*, una tra le possibili risposte porta il nome della  
gratitudine.

Sempre alle h 15 al Circolo dei lettori e delle lettrici l'astrofisica Edwige Pezzulli propone *Prima di noi, le stelle. La materia che siamo, la scienza che riceviamo*, seguendo la genealogia degli elementi di cui siamo fatti e quella delle conoscenze che ci permettono di riconoscerli. Ancora alle h 15 e al Circolo dei lettori e delle lettrici l'ebraista Maria Teresa Milano e lo scrittore Paolo Sortino, dialogano in *Amore, anno zero. Dai primi amanti alle storie della Bibbia*, tra il romanzo *Amanti elementari* (Einaudi, 2026) e le narrazioni sacre che hanno formato il nostro immaginario sentimentale. Al Teatro San Giuseppe, in *Enzo Bianchi. Cercatore tra i cercatori*, Goffredo Boselli, Gabriella Caramore, Valentino Castellani, Vito Mancuso e Antonella Parigi celebrano la memoria e l'eredità carismatica di una delle grandi vocispirituali del nostro tempo: un affettuoso esercizio di futuro per continuare la sua lezione.

Alle h 17 la scrittrice e giornalista Concita De Gregorio e lo psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini animano il dialogo su *La giusta distanza dell'amore*: essere necessari senza sentirsi indispensabili, voler bene senza trattenere, moderati da Paola Natalicchio all'Auditorium del Complesso Aldo Moro; al Museo del Risorgimento Paolo Scquizzato attraversa Simone Weil e Jung in *Di ombre e di grazia*; e in contemporanea al Circolo Paolo Nori riflette sull'amore a partire dal suo nuovo romanzo *L'amore è una banana* (Mondadori, 2026). Alle h 18.30, in Sala Gioco, a cura della COREIS, Abd al-Haqq Guiderdoni e Yahya Pallavicini, moderati da Mikail Mocci, discutono di memoria e dimenticanza in *Il ricordo e l'amore per Allah e la dimenticanza dell'uomo moderno*. Sempre alle h 18.30 nella Chiesa di San Dalmazzo, Alberto Paradossi interpreta *Ogni bellissima cosa* di Duncan Macmillan e Jonny Donahoe, per la regia di Monica Nappo: la lista con cui un bambino cerca di rispondere alla depressione della madre diventa un gioco teatrale che coinvolge il pubblico e custodisce le ragioni per continuare a sorridere; al Circolo (h 18.30) lo psicologo Francesco Boz propone il dilemma dei porcospini di Schopenhauer in *Finché aculei non ci separino*.

Il festival si chiude al Teatro San Giuseppe (h 19) con Vinicio Capossela. Il poeta e cantautore dialoga con il monaco Guidalberto Bormolini e con il curatore di Torino Spiritualità Armando Buonaiuto in *Una tenda in mezzo alla guerra*: l'immagine dell'amore come una tenda aperta nel conflitto, evocata da

Capossela in una sua canzone, incontra l'esperienza del religioso accanto a malati e morenti. Tra canti, libri, tradizioni spirituali e memorie dei luoghi, un dialogo sull'amore che, se pure non salva dalla perdita, fa in modo che nella perdita non tutto vada perduto.

Come da tradizione, torna anche quest'anno la **Scuola di Otium**, il calendario di laboratori esperienziali per vivere il tema del festival in prima persona:  
> **Giovedì 15 ottobre** al Circolo dei lettori e delle lettrici (h 14.30-17), **Elena Lupo** con *Ferita e feritoia: la vulnerabilità come ponte con l'altro*; segue (h 16-20) *Una canzone innamorata*, laboratorio di instant song condotto da **Tommaso Cerasuolo** e **Orlando Manfredi**; chiude la giornata (h 18-20) il sociologo **Stefano Laffi** con *Geografie dell'amore*.

> **Venerdì 16 ottobre**, al Circolo dei lettori e delle lettrici (h 11-13), il filosofo **Paolo Pecere**, con le percussioni di **Simone Campa** e le danze di **Ilaria Laterza**, conduce *Qualcosa ci muove*. Riti, trance e danze oltre i confini dell'io; nel pomeriggio (h 15-17), l'insegnante di yoga **Eric Minetto** propone *Impossibile disfare l'uncinetto dell'amore*, percorso di yoga tantrico.

> **Sabato 17 ottobre**, il Polo Culturale CAM dedica ai più piccoli (h 10-11.30, 3-8 anni) *Family CAM. Io sono io*, dall'omonimo libro di Beatrice Masella; nel pomeriggio, al Circolo (h 16-17.30), **Alessandra Viola** conduce *Alberi interiori, alberi del mondo*, laboratorio sull'albero come figura dell'amore e della connessione.

> **Domenica 18 ottobre** la Scuola di Otium incontra (h 10-11.30) il biologo **Roberto Ferrari** con la guida pratica di mindfulness *Prima di dire io*; all'**Arco Monumentale del Parco del Valentino** (h 12-14) l'insegnante di yoga **Elisabetta Beccaria** conduce *Come cresce una vita*, tra cammino, yoga e danza contemplativa; al **Cimitero Monumentale** (h 14-16) l'artista **Sara Conforti Hòfer** propone *Ti porto con me*. Nei luoghi della memoria, laboratorio di scrittura e ricamo relazionale sugli indumenti d'affezione.

---

Tutti gli appuntamenti **sono a pagamento** salvo dove diversamente indicato.

Per acquisti online: [torinospiritualita.org](http://torinospiritualita.org)

Per acquisti telefonici: call center Vivaticket 892234

**Biglietteria** Circolo dei lettori e delle lettrici (via bogino 9): lunedì-sabato ore 9.30-20; domenica 18 ottobre ore 9.30-18.30. Info 011 8904401

Presso la biglietteria del Circolo e sui luoghi degli eventi è possibile pagare con Satispay. I biglietti venduti presso il Circolo sono privi del diritto di prevendita. Le quote versate per l'acquisto dei biglietti non sono rimborsabili, salvo annullamento dell'evento.

L'immagine guida di questa edizione è stata realizzata dall'illustratrice [Sara Zollo](#).

---

Vivi la XXII edizione di Torino Spiritualità anche sui siti e sui social media di Torino Spiritualità e Fondazione Circolo dei lettori.

**#ToSp26 #TorinoSpiritualità**

**Torino Spiritualità**  
[torinospiritualita.org](http://torinospiritualita.org)  
[Facebook](#)

**Fondazione Circolo dei lettori**  
[circololettori.it](http://circololettori.it)